



COMMISSIONE  
EUROPEA

ALTO RAPPRESENTANTE  
DELL'UNIONE PER  
GLI AFFARI ESTERI E  
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 10.3.2023  
JOIN(2023) 8 final

ANNEX

**ALLEGATO**

*della*

**Comunicazione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio  
sull'aggiornamento della strategia per la sicurezza marittima dell'UE e del relativo  
piano d'azione  
"Una strategia rafforzata per la sicurezza marittima dell'UE per far fronte  
all'evoluzione delle minacce marittime"**

## Piano d'azione<sup>1</sup>

### Obiettivo strategico 1. Intensificare le attività in mare

Obiettivi	Azioni	Calendario <i>Se del caso</i>	Soggetti interessati <sup>2</sup>	
1.1. Ampliare il ruolo e le azioni dell'UE nei bacini marittimi intorno all'UE e oltremare.	Rafforzare le operazioni navali della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) dell'UE ed estendere il concetto delle presenze marittime coordinate (CMP)			
	1.1.1	Fornire alle operazioni navali della PSDC dell'UE (tra cui Atalanta e Irini) le risorse navali e aeree elencate nelle rispettive dichiarazioni congiunte sui requisiti.	2025	SM, SEAE
	1.1.2	Prendere in considerazione nuove zone marittime di interesse per l'attuazione delle presenze marittime coordinate, sulla base di proposte del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAS).	Dal 2023	SM, SEAE
	Sviluppare la cooperazione e le sinergie tra le iniziative guidate dagli SM e quelle dell'UE in materia di sicurezza marittima			
	1.1.3	Intensificare la cooperazione tra l'operazione Atalanta di EUNAVFOR e la missione europea di conoscenza situazionale marittima nello stretto di Hormuz (EMASOH).	Dal 2023	SM, SEAE
	1.1.4	Garantire la coerenza e il coordinamento generali delle azioni degli Stati membri dell'UE rispetto a quelle dei servizi e delle agenzie competenti della Commissione e delle risorse umane, anche attraverso presenze marittime coordinate.	Su base continuativa	SM, COM, SEAE
	1.1.5	Sostenere le azioni condotte con i servizi di fusione Eurosur e le capacità di scambio di informazioni, come quelle disponibili attraverso l'ambiente comune per la condivisione delle informazioni	Su base continuativa	Frontex, EMSA

<sup>1</sup> L'EUMSS sarà attuata attraverso il presente piano d'azione e nel quadro dell'approccio integrato. Utilizzerà tutte le politiche e tutti gli strumenti civili e militari dell'UE disponibili e coordinerà le politiche e le attività di tutti i soggetti pertinenti a livello europeo, regionale e nazionale, rafforzandone le sinergie e le complementarità. Promuoverà inoltre un impegno più coerente dell'UE nei conflitti e nelle crisi esterni, al fine di rafforzare la sicurezza dell'UE e dei suoi cittadini.

<sup>2</sup> I soggetti interessati elencati nel piano d'azione contribuiranno in linea con le competenze, le responsabilità e i mandati rispettivi. Le agenzie dell'UE nel presente piano d'azione sono quelle individuate come soggetti nel contesto delle varie azioni del piano d'azione e qualsiasi ruolo loro assegnato lascia impregiudicate le procedure e le decisioni dei rispettivi consigli amministrativi per quanto concerne i contributi delle agenzie a tali azioni. Anche altre agenzie dell'UE pertinenti possono essere invitate dalla Commissione o dagli Stati membri a collaborare all'attuazione del piano d'azione. Le agenzie parteciperanno ai lavori internazionali attraverso i rispettivi servizi dell'UE ("DG di riferimento").

	(CISE) e il sistema di gestione delle irregolarità (IMS), e coordinare le attività di monitoraggio nelle zone prefrontaliere.		
1.1.6	Sostenere la creazione di corsi per gli operatori e il personale marittimi (MSCO) negli Stati membri fornendo formazione e accesso alle capacità e ai servizi di Eurosur.		
1.1.7	Garantire che l'azione dell'UE in mare e sulla terraferma sia complementare all'approccio integrato dell'Unione promuovendo collegamenti con la cooperazione interagenzie in materia di funzioni di guardia costiera (accordo di lavoro tripartito) e un concetto di operazione marittima multifunzionale sviluppato nel contesto della cooperazione dell'UE in materia di funzioni di guardia costiera e attuato dalle autorità di guardia costiera nei bacini marittimi interessati.	A partire dal 2023, su base continuativa	SM, COM, SEAE, EFCA, EMSA, Frontex
1.1.8	Promuovere sinergie, ove opportuno e giuridicamente fattibile, tra le attività della PSDC e i concetti di operazione marittima multifunzionale sviluppati nel quadro della cooperazione interagenzie sulle funzioni di guardia costiera.	A partire dal 2023, su base continuativa	SM, COM, SEAE, EFCA, EMSA, Frontex
Nei bacini marittimi pertinenti intorno all'UE			
1.1.9	Organizzare un'esercitazione navale annuale dell'UE, con la partecipazione delle marine e delle autorità correlate del maggior numero possibile di Stati membri al fine di rafforzare le capacità di preparazione e risposta alle minacce tradizionali nonché ai rischi e alle minacce di cui all'obiettivo strategico 4.	Annualmente, a partire dal 2024	SM, SEAE
1.1.10	Integrare la sicurezza marittima nei lavori sulle strategie per i bacini marittimi e, se del caso, sulle strategie macroregionali.	A partire dal 2023, su base continuativa	COM
Artico			
1.1.11	Garantire un'osservazione satellitare sufficiente delle nuove rotte del Mare Artico, anche sfruttando le capacità di Copernicus (compreso il suo servizio di monitoraggio dell'ambiente marino, CMEMS <sup>3</sup> ), per migliorare la conoscenza situazionale.	Entro il 2025	COM, EMSA
1.1.12	Partecipare ai lavori del Consiglio "Artico" e ai relativi consessi, se del caso.	Su base continuativa	SM, SEAE, COM

<sup>3</sup> <https://marine.copernicus.eu/it>.

Atlantico			
1.1.13	Sostenere le operazioni contro il traffico di droga mediante lo scambio di informazioni e lo svolgimento di operazioni congiunte, anche nei paesi/porti di partenza e nei porti e negli impianti portuali dell'UE di destinazione.	A partire dal 2023, su base continuativa	SM, COM, MAOC-N, EMSA, Europol
Mar Baltico			
1.1.14	Istituire un meccanismo che coinvolga la Commissione, il Consiglio degli Stati del Mar Baltico (CSMB) e la commissione di Helsinki (HELCOM) al fine di coordinare le azioni scientifiche, le operazioni e la condivisione dei dati per attuare un piano d'azione destinato ad affrontare il problema degli ordigni inesplosi nel Mar Baltico.	Entro la fine del 2023	SM, COM, SEAE
1.1.15	Sviluppare uno strumento a livello regionale per consentire la condivisione di dati sulle munizioni, effettuare una valutazione dei rischi e individuare i modi migliori per rimuovere le munizioni convenzionali e chimiche dal Mar Baltico.	Entro la fine del 2023	SM, COM, SEAE
1.1.16	Sviluppare e potenziare le tecnologie per affrontare la questione degli ordigni inesplosi, coinvolgendo anche soggetti civili e promuovendo legami con l'industria.	A partire dal 2024, su base continuativa	SM, COM, SEAE
1.1.17	Avviare una campagna periodica destinata a ripulire la regione del Mar Baltico delle munizioni scaricate in mare, a proteggere l'ambiente marino, a garantire la sicurezza dei corridoi marittimi e a facilitare lo sviluppo delle attività economiche marittime.	A partire dal 2024, su base continuativa	SM, COM, SEAE
Mar Nero			
1.1.18	Rafforzare le capacità di risposta coordinata all'inquinamento marino connesso ai conflitti armati, anche sviluppando nuovi programmi di formazione per affrontare l'inquinamento proveniente da varie fonti, tra cui ad esempio gli ordigni inesplosi, le mine, le perdite di petrolio, le navi affondate, l'inquinamento acustico, ecc., che potrebbero incidere altresì sulla biodiversità e sugli ecosistemi, utilizzando anche l'agenda marittima comune (CMA) per il Mar Nero e l'agenda strategica di ricerca e innovazione (SRIA) per il Mar Nero.	2023	SM, COM, EMSA
1.1.19	Analizzare l'impatto delle attività militari nel contesto della guerra in Ucraina sui cetacei attraverso i lavori di ASCOBANS (accordo sulla conservazione dei piccoli cetacei).	Dal 2023	SM, COM, SEAE

	1.1.20	Sfruttare le capacità esistenti di SatCen e di altri servizi dell'UE e rafforzare le attuali capacità di individuare le mine marine, comprese quelle impiegate nel contesto della guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, che rappresentano un rischio per il trasporto marittimo e la navigazione.	Dal 2023	SM, COM, SatCen
	Mediterraneo			
	1.1.21	Rafforzare le capacità dei paesi partner mediterranei che condividono i medesimi principi e condividere informazioni, se del caso, al fine di migliorare la loro capacità di effettuare controlli di frontiera con l'obiettivo di individuare e prevenire attraversamenti non autorizzati delle frontiere e attività criminali transfrontaliere.	Su base continuativa	SM, COM, SEAE, Frontex
	1.1.22	Rafforzare il coordinamento e le sinergie tra l'operazione IRINI, la missione di assistenza alle frontiere in Libia (EUBAM Libya) e le pertinenti agenzie europee.	Dal 2023	SM, COM, SEAE, Frontex, EMSA
	1.1.23	In linea con la dichiarazione dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) sull'economia blu sostenibile <sup>4</sup> , il MedCGFF (Forum mediterraneo delle funzioni di guardia costiera) elaborerà corsi di formazione e agevolerà lo scambio di informazioni, competenze, assistenza tecnica, formazione e migliori pratiche tra i paesi dell'Unione per il Mediterraneo al fine di contrastare le attività illecite in mare.	Su base continuativa, a partire dal 2024	SM, COM, Frontex, EMSA, EFCA
	1.1.24	Individuare e promuovere le attività di sviluppo delle capacità marittime regionali per espandere i programmi esistenti di sviluppo delle capacità in materia di sicurezza marittima (ad esempio il processo di Rabat) e elaborare iniziative analoghe con paesi partner e organizzazioni regionali.	Su base continuativa, a partire dal 2024	SM, SEAE
	1.1.25	Attuare le raccomandazioni della commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM)/il regime di ispezione internazionale/i progetti pilota volti a migliorare la sostenibilità delle risorse della pesca per sostenere la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (pesca INN)	Su base continuativa	SM, COM, EFCA
	Mare del Nord			

<sup>4</sup> L'articolo 71 della dichiarazione dell'Unione per il Mediterraneo sull'economia blu sostenibile recita: i ministri accolgono con favore il ruolo attivo assunto dal MedCGFF nel rafforzare la cooperazione regionale e nel promuovere la comprensione delle questioni marittime di importanza reciproca e di interesse comune relative alle funzioni di guardia costiera a livello transfrontaliero e intersettoriale, tanto civili quanto militari, e invitano il forum a sviluppare attività di formazione e ad agevolare ulteriormente lo scambio di informazioni, competenze, assistenza tecnica, formazione e migliori pratiche al fine di contrastare le attività illecite in mare.

	1.1.26	Effettuare una mappatura completa del bacino del Mare del Nord al fine di svolgere una valutazione dei rischi e individuare i modi migliori per rimuovere le munizioni convenzionali e chimiche.	Entro la fine del 2025	COM, SM
	Nelle zone in cui sono attuate le presenze marittime coordinate			
	1.1.27	Intensificare la lotta contro le attività illegali e illecite in mare, compreso il traffico di droga, nel contesto delle presenze marittime coordinate	Su base continuativa	SM, SEAE
	Golfo di Guinea			
	1.1.28	Mantenere il sostegno all'architettura Yaoundé per la sicurezza marittima, anche attraverso il programma della rete regionale d'informazione del Golfo di Guinea (GoGIN) e migliorare lo Stato di diritto e i quadri giuridici nazionali nella regione, anche attraverso i programmi SWAIMS e PASSMAR in corso, fino al loro completamento nel 2024, e in seguito attraverso il successivo programma regionale sulla sicurezza marittima, nonché WeCAPS e GoGIN.	Su base continuativa	SM, COM, SEAE, EMSA
	1.1.29	Rafforzare la coerenza tra le istituzioni dell'UE e le azioni degli Stati membri dell'UE, in particolare attraverso l'attuazione delle presenze marittime coordinate nel Golfo di Guinea.	In corso	SM, SEAE
	Regione indo-pacifica			
	1.1.30	Migliorare i meccanismi di condivisione delle informazioni e consentire i collegamenti tra i centri per la fusione di informazioni marittime sviluppando e ampliando l'uso della piattaforma IORIS di CRIMARIO e l'iniziativa SHARE.IT.		SM, COM, SEAE
	1.1.31	Condurre esercitazioni congiunte e scali in porto con i partner della regione indo-pacifica, preferibilmente utilizzando IORIS come strumento collaborativo.	Dal 2024	SM, COM, SEAE
	1.1.32	Garantire la coerenza delle azioni degli Stati membri dell'UE rispetto a quelle dei servizi e delle agenzie competenti della Commissione e delle risorse umane, anche attraverso presenze marittime coordinate nell'Oceano Indiano nordoccidentale.	Dal 2023	

	1.1.33	Intensificare la cooperazione in materia di sicurezza marittima con le organizzazioni internazionali e regionali, in particolare l'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN), anche cercando di ottenere lo status di partner del dialogo in seno all'Associazione dei paesi rivieraschi dell'Oceano indiano (IORA).	Dal 2023	
	1.1.34	Continuare a sostenere l'architettura di sicurezza marittima nell'Oceano Indiano occidentale sulla base del programma MASE e del codice di condotta di Gibuti nel quadro del prossimo programma regionale sulla sicurezza marittima nell'Africa subsahariana.	Dal 2024	
1.2 Promuovere il rispetto del diritto internazionale e la lotta contro le attività illecite in mare	Promuovere il rispetto dell'UNCLOS e di altri strumenti internazionali relativi alla sicurezza marittima			
	1.2.1	Incoraggiare la firma e la ratifica di strumenti internazionali relativi alla sicurezza marittima, in particolare l'UNCLOS, e promuovere la conformità e la condivisione delle migliori pratiche con gli Stati costieri e i partner nell'attuazione del diritto internazionale pertinente per la sicurezza marittima nelle sedi competenti.	Su base continuativa a partire dal 2023	SM, COM, SEAE
	1.2.2	Cooperare con i paesi partner per condividere le migliori pratiche e le misure volte a rafforzare la fiducia al fine di contribuire all'attuazione del diritto internazionale nelle relazioni con tali paesi partner.	Su base continuativa a partire dal 2023	SM, COM, SEAE
	Promuovere e sviluppare aspetti della sicurezza marittima nel contesto dei quadri giuridici dell'IMO e dell'UE			
	1.2.3	Cooperare con i paesi partner per affrontare le questioni di sicurezza marittima garantendo ad esempio il rispetto degli strumenti giuridici dell'IMO, in particolare in relazione all'attuazione del codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali (codice ISPS).	Su base continuativa	SM, COM, EMSA
	1.2.4	Promuovere e sviluppare orientamenti sul regolamento relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali (MARSEC) della Commissione, compresi orientamenti in materia di cibersicurezza, in linea con i regolamenti IMO, al fine di promuovere le funzioni di controllo della sicurezza dei porti e delle navi.	Su base continuativa	SM, COM, EMSA
	1.2.5	Attuare e mantenere un numero sufficiente di ispezioni della Commissione in materia di sicurezza marittima come attività annuale regolare (al fine di monitorare l'applicazione della legislazione dell'UE in materia di sicurezza marittima negli Stati membri); continuare a esaminare modalità per rafforzare la sicurezza marittima in settori quali le navi passeggeri o la cibersicurezza.	Su base continuativa	SM, COM, EMSA

	Sostenere la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) in linea con l'approccio consolidato dell'UE e le migliori pratiche.		
1.2.6	Continuare a sostenere gli Stati membri nelle operazioni congiunte e di controllo della pesca durante l'attuazione dei piani di impiego congiunto dell'EFCA al fine di consentire lo scambio permanente di informazioni, intelligence e attività di controllo, pianificate sulla base dei risultati della valutazione dei rischi.	Su base continuativa, in corso	SM, COM, EFCA, EMSA
1.2.7	Promuovere la cooperazione interagenzie, compreso lo scambio di dati, per migliorare il monitoraggio, il controllo e la sorveglianza e sostenere le autorità competenti per la pesca (compresi i centri nazionali e regionali di controllo della pesca) nel far rispettare la legislazione regionale e nazionale applicabile.	In corso	SM, COM, EFCA, EMSA, Frontex
1.2.8	Sostenere la guardia costiera e le forze navali degli Stati membri nella fornitura di servizi nelle pertinenti zone della convenzione delle organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP), al fine di garantire la sicurezza dei marittimi, dei pescherecci e delle flotte (ad esempio nei confronti della pirateria) e di controllare ed eliminare più efficacemente il lavoro forzato e le violazioni gravi del diritto del lavoro in mare.	Su base continuativa a partire dal 2023	SM, COM
1.2.9	Intervenire per controllare ed eliminare il lavoro forzato e le violazioni gravi del diritto del lavoro in mare.	Su base continuativa a partire dal 2023	SM, COM
Rafforzare i controlli di frontiera e contrastare le attività criminali transfrontaliere quali il traffico di migranti o di merci e la tratta di esseri umani, prestando particolare attenzione alle zone remote dell'UE particolarmente colpite dalla pressione migratoria			
1.2.10	Sviluppare una risposta coerente e solida per contrastare la strumentalizzazione della migrazione via mare e per scoraggiare, smantellare e perseguire le reti criminali dedite al traffico di migranti e alla tratta di esseri umani.	Dal 2023	SM, COM, SEAE, Frontex, Europol, Eurojust
1.2.11	Sfruttando la piena attuazione del regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea <sup>5</sup> e la cooperazione strutturata tra soggetti pertinenti (ad esempio Europol, Interpol, UNODC e MAOC-N) e al fine di sostenere le attività del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea, migliorare l'analisi dei rischi per individuare le	Dal 2024	SM, COM, EMSA, Frontex

<sup>5</sup> Regolamento (UE) 2019/1896.



		zone marittime e i porti da monitorare, nonché le navi e gli aeromobili da sottoporre a tracciamento, al fine di contrastare l'immigrazione irregolare o le attività e le reti criminali transfrontaliere.		
	1.2.12	Creare e mantenere un quadro situazionale dell'UE comprendente la zona prefrontaliera, basato sullo scambio di informazioni, sull'analisi dei rischi e sulla sorveglianza aerea proattiva nonché sul pattugliamento.	Dal 2024	SM, Frontex

## Obiettivo strategico 2. Cooperare con i partner

Obiettivi	Azioni	Calendario <i>Se del caso</i>	Soggetti interessati	
2.1 Promuovere la cooperazione con partner strategici e che condividono i medesimi principi	Promuovere la cooperazione con partner strategici e che condividono i medesimi principi			
	2.1.1	Aumentare la partecipazione dell'UE ai meccanismi SHADE nel settore marittimo. Partecipare ai lavori del G7++FOGG (Amici del Golfo di Guinea) e dei relativi sottogruppi di lavoro. Partecipare ai lavori SHADE del Golfo di Guinea e dei suoi sottogruppi di lavoro.	Su base continuativa, a partire dal 2023	SM, SEAE, COM
	2.1.2	Rafforzare il dialogo e la cooperazione con paesi terzi e partner internazionali in merito alle questioni di sicurezza marittima di interesse comune quali la sorveglianza e la protezione delle infrastrutture marittime critiche.	Dal 2023	SM, SEAE, COM
	2.1.3	Sostenere i paesi partner nello sviluppo delle loro capacità in materia di governance marittima, Stato di diritto e capacità militari e navali, anche attraverso il ricorso allo strumento europeo per la pace.	Dal 2023	SM, COM, SEAE
	Rafforzare la cooperazione e intensificare le interazioni operative con tutti i partner in mare			
2.1.4	Distaccare funzionari di collegamento dell'UE presso centri per la fusione di informazioni marittime regionali nelle zone marittime di interesse al fine di agevolare lo scambio di	Dal 2023	SM, SEAE	

		informazioni e la cooperazione tra l'UE e i suoi partner e, se del caso, valutare la fattibilità di un collegamento diretto di tali centri di fusione con i pertinenti sistemi di sorveglianza marittima dell'UE.		
	2.1.5	Promuovere l'uso delle piattaforme IORIS/YARIS da parte di mezzi navali degli Stati membri dispiegati nelle presenze marittime coordinate per la comunicazione esterna e le esercitazioni con gli Stati costieri e i partner.	Su base continuativa, a partire dal 2023	SM, SEAE, AED
	2.1.6	Istituire strumenti di collaborazione civile tra le operazioni marittime condotte dagli Stati membri dell'UE e le agenzie dell'UE.	Dal 2024	SM, COM, SEAE, AED, EMSA, Europol
	Integrare la sicurezza marittima nelle relazioni con i paesi partner e le organizzazioni regionali			
	2.1.7	Sviluppare collegamenti con i paesi partner e le organizzazioni regionali partecipando, se del caso, a progetti comuni in materia di sicurezza marittima.	Dal 2023	SM, COM, SEAE
	2.1.8	Sviluppare la cooperazione dei servizi di guardia costiera nel quadro degli accordi di lavoro e degli accordi sullo status esistenti o futuri con paesi partner, anche al fine di rafforzare il pattugliamento delle frontiere marittime e delle zone prefrontaliere.	Dal 2023	SM, SEAE, Frontex
2.2 Collaborare con partner di paesi terzi per rafforzare la sorveglianza marittima	Collaborare con partner di paesi terzi in merito a soluzioni di interoperabilità per la condivisione di informazioni sulla sorveglianza marittima			
	2.2.1	Sostenere i paesi del codice di condotta di Gibuti creando centri nazionali per la condivisione delle informazioni marittime e migliorando le loro capacità di sorveglianza marittima.	Coprire il 50 % dei paesi entro la fine del 2024 e il 100 % entro la fine del 2026	COM, SEAE
	2.2.2	Migliorare lo scambio di informazioni con i paesi partner nel quadro di Eurosur e attraverso l'attivazione di quadri situazionali specifici (articolo 27 del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea 2.0).	Entro la fine del 2024	SM, COM, SEAE, AED, Frontex
	Rafforzare le architetture di sicurezza marittima e la cooperazione interagenzie nei bacini marittimi e nelle zone marittime di interesse strategico			
	2.2.3	Sostenere lo sviluppo delle capacità marittime e potenziare la conoscenza del settore marittimo (MDA) nella regione indo-pacifica attraverso MASE, fino al suo completamento nel	Su base continuativa	COM, SEAE

		dicembre 2023, e successivamente attraverso il programma regionale successivo sulla sicurezza marittima, a partire dal 2024, nonché i programmi CRIMARIO, compresa la piattaforma IORIS.		
	2.2.4	Sostenere l'attuazione dell'architettura di sicurezza marittima Yaoundé nella regione del Golfo di Guinea attraverso la rete interregionale del Golfo di Guinea, in particolare la piattaforma YARIS.		COM, SEAE
2.3 Rafforzare la cooperazione a livello bilaterale e multilaterale	Rafforzare la cooperazione a livello bilaterale e multilaterale			
	2.3.1	Basarsi sulle dichiarazioni congiunte per approfondire il dialogo con la NATO in merito ad aspetti della cooperazione marittima (nel quadro dell'insieme comune di proposte approvate dall'UE e dalla NATO).	Dal 2023	SM, SEAE, AED
	2.3.2	Rafforzare la cooperazione con l'IMO e le convenzioni marittime regionali al fine di contrastare le minacce di atti illeciti intenzionali che potrebbero colpire le navi e gli impianti portuali a livello mondiale.	Dal 2024	SM, COM, EMSA, HELCOM, OSPAR, convenzione di Barcellona

### Obiettivo strategico 3. Ruolo guida nella conoscenza del settore marittimo

Obiettivi	Azioni		Calendario <i>Se del caso</i>	Soggetti interessati
3.1. Potenziare la conoscenza del settore marittimo dell'UE	Garantire uno scambio rapido e sicuro di informazioni tra tutti i settori e i sistemi correlati in tutta l'UE e l'EFTA			
	3.1.1	Avviare la fase operativa del CISE, compresa l'attuazione della rete classificata CISE.	Dal 2024	SM, COM, EMSA <sup>6</sup>

<sup>6</sup> La fase operativa e il calendario di ciascuna azione elencata nel presente piano d'azione sono soggetti all'attivazione del compito, previa approvazione del consiglio di amministrazione dell'EMSA.

	3.1.2	Incoraggiare/incentivare gli Stati membri nell'ambito di specifiche autorità militari e di guardia costiera ad aderire alla comunità CISE.	Su base continuativa, a partire dal 2023	COM, EMSA
	3.1.3	Utilizzare il CISE per scambiare informazioni sulla sorveglianza marittima, rafforzare la resilienza e proteggere le infrastrutture marittime critiche (ad esempio cavi sottomarini, gasdotti e siti di energia rinnovabile offshore).	Dal 2024	SM, COM, AED, SatCen
	3.1.4	Prendere in considerazione l'uso del CISE per lo scambio di informazioni nel contesto della cooperazione interagenzie, a complemento delle reti già esistenti.	Su base continuativa, una volta che il CISE sarà operativo.	SM, EFCA, EMSA e Frontex ECGFF
	3.1.5	Valutare la possibilità di istituire un programma sulla conoscenza situazionale marittima per la difesa, garantendo nel contempo la sincronizzazione con i pertinenti portatori di interessi civili.	Entro il 2024	SM, AED
	Rafforzare la condivisione di informazioni tra le autorità marittime civili e militari			
	3.1.6	Rafforzare la rete MARSUR e garantire lo scambio di informazioni operative tra la rete MARSUR e il CISE (comprese le informazioni classificate e non classificate).	Fine 2024	COM, EMSA, AED, SatCen
	Rafforzare la sorveglianza marittima e lo scambio di informazioni, utilizzando le capacità spaziali, i sistemi aerei a pilotaggio remoto e altre tecnologie emergenti, anche per la protezione delle frontiere esterne dell'UE			
	3.1.7	Consentire lo scambio di informazioni pertinenti tra le capacità spaziali e gli strumenti di sorveglianza marittima, compresi CISE e rete MARSUR.	Fine 2024	SM, COM, EMSA, AED, autorità europea di vigilanza, SatCen
	3.1.8	Utilizzare appieno le capacità e i servizi esistenti e futuri dei programmi spaziali dell'UE, compresa la componente di osservazione della Terra (Copernicus, compreso il suo servizio di monitoraggio dell'ambiente marino - CMEMS), Galileo (e il suo sistema di risposta alle minacce) ed EGNOS (servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria), nonché IRIS <sup>7</sup> , anche ai fini della sorveglianza marittima, del	Dal 2023	SM, COM, SEAE, EMSA, EFCA, SatCen

<sup>7</sup> [https://defence-industry-space.ec.europa.eu/welcome-iris2-infrastructure-resilience-interconnectivity-and-security-satellite-2022-11-17\\_it](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/welcome-iris2-infrastructure-resilience-interconnectivity-and-security-satellite-2022-11-17_it)

	monitoraggio dell'ambiente marino e dei cambiamenti climatici.		
3.1.9	Promuovere la ricerca e l'innovazione spaziali per applicazioni di sorveglianza marittima, anche attraverso la partecipazione di soggetti chiave e dell'industria, insieme al Centro satellitare dell'UE e all'agenda strategica di ricerca in materia di sicurezza di Copernicus.	Dal 2023	SM, COM, EMSA, Frontex, SatCen
3.1.10	Migliorare l'integrazione della tecnologia spaziale con i sistemi aerei a pilotaggio remoto e le stazioni radar, gli aeromobili di pattugliamento marittimo e i mezzi marittimi (con e senza equipaggio) utilizzando strumenti innovativi e ciberresilienti.	Su base continuativa a partire dal 2023	SM, EMSA, Frontex, SatCen
3.1.11	Intensificare la sorveglianza mediante navi pattuglia costiere e offshore e integrarla con piattaforme navali di alta gamma collegate in rete digitalmente, comprese le piattaforme navali non presidiate dall'uomo.	Progetto pilota da attuare entro il 2025	SM, COM, SEAE, AED, Frontex
3.1.12	Gli Stati membri devono ricorrere sistematicamente a soluzioni innovative (tecnologia e conoscenze) derivanti da attività di ricerca e innovazione in materia di sicurezza civile dell'UE sulla sicurezza marittima, finanziate nel contesto degli inviti a presentare proposte nel settore della sicurezza esterna e delle frontiere nel quadro di Orizzonte 2020 nonché dei pertinenti inviti nell'ambito di Orizzonte Europa.	Dal 2023	SM
3.1.13	Prendere in considerazione l'installazione di radar fissi, satelliti ottici e dispositivi iperspettrali in luoghi strategici, per aiutare gli Stati membri a rilevare e individuare più efficacemente le minacce alla sicurezza marittima.	Dal 2023	SM
3.1.14	Nel quadro del Forum europeo delle funzioni di guardia costiera e del Forum mediterraneo delle funzioni di guardia costiera, contribuire a potenziare la conoscenza del settore marittimo nonché la cooperazione a livello UE e internazionale attraverso lo scambio di migliori pratiche.	Dal 2023	SM, SEAE, COM, EFCA, EMSA, Frontex

	Sviluppo delle capacità di sorveglianza marittima			
	3.1.15	Sviluppo della progettazione di attrezzature e sistemi quali una piccola missione satellitare da realizzare nel quadro di una costellazione, di reti di radar costieri o di piattaforme semi-fisse senza pilota in mare.	Dal 2023	COM, SM
	3.1.16	Promuovere lo sviluppo delle capacità di sorveglianza marittima di una capacità di sorveglianza collaborativa navale.	Dal 2024	COM, SM
3.2 Collaborare con partner di paesi terzi pertinenti in merito a soluzioni di interoperabilità per la condivisione di informazioni sulla sorveglianza marittima	Collaborare con partner di paesi terzi pertinenti in merito a soluzioni di interoperabilità per la condivisione di informazioni sulla sorveglianza marittima			
	3.2.1	Sostenere lo sviluppo delle capacità marittime e accrescere la conoscenza del settore marittimo nella regione indo-pacifica attraverso MASE, fino al suo completamento nel dicembre 2023, e successivamente attraverso il programma regionale successivo sulla sicurezza marittima, a partire dal 2024, nonché i programmi CRIMARIO, compresa la piattaforma IORIS.	Su base continuativa	COM, SEAE
	3.2.2	Sostenere l'attuazione dell'architettura di sicurezza marittima Yaoundé nella regione del Golfo di Guinea attraverso la rete interregionale del Golfo di Guinea, in particolare la piattaforma YARIS.		COM, SEAE

#### Obiettivo strategico 4. Gestire i rischi e le minacce

Obiettivi	Azioni		Calendario <i>Se del caso</i>	Soggetti interessati
4.1 Sviluppare ulteriormente la conoscenza delle minacce legate ai cambiamenti climatici e al degrado ambientale e la preparazione ad affrontarle	4.1.1	Rafforzare le capacità di coordinamento e di intervento in caso di incidenti e catastrofi in mare, tenendo debitamente conto dei sistemi ospitati dall'EMSA e del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea, nonché rafforzando e/o sviluppando un approccio integrato e una reazione rapida per gestire gli incidenti marittimi.	Entro la fine del 2023	SM, COM, SEAE, AED, EMSA

	4.2.1	Accrescere le conoscenze degli effetti dei cambiamenti climatici, dell'innalzamento del livello del mare, dell'aumento delle tempeste e del degrado ambientale sulla sicurezza marittima e affrontare i rischi e le minacce connessi.	Su base continuativa, a partire dal 2023	COM, SEAE, SM, AED, SatCen
	4.1.3	Rafforzare la conoscenza del settore marittimo, i preallarmi e la previsione strategica in merito agli effetti dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale sulla sicurezza marittima, anche agevolando la raccolta e lo scambio di dati di osservazione degli oceani.	Su base continuativa, a partire dal 2023	COM, SEAE, SM, AED, Frontex, SatCen
	4.1.4	Estendere la formazione e le esercitazioni condotte dalle autorità competenti al fine di prepararsi e rispondere agli effetti dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale sulla sicurezza marittima.	Su base continuativa, a partire dal 2024	SM, COM, SEAE
	4.1.5	Contribuire allo sviluppo del gemello digitale dell'oceano ("Digital Twin of the Ocean" - DTO), nella prospettiva della sicurezza marittima, al fine di affrontare gli impatti reciproci della sicurezza marittima e di un ambiente e di un clima in evoluzione.	Su base continuativa, a partire dal 2024	SM, COM
	4.2 Aumentare la resilienza e la protezione delle infrastrutture marittime critiche (ad esempio gasdotti, cavi elettrici/di comunicazione, porti, impianti energetici offshore, terminali per il gas naturale liquefatto (GNL) e unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione) e delle risorse marittime		Rafforzare la resilienza e la protezione delle infrastrutture marittime critiche e delle risorse marittime, tenendo conto delle specificità regionali e dei livelli di minaccia, e incoraggiare gli Stati membri a effettuare prove di stress congiunte delle infrastrutture critiche sulla base dei principi comuni per tali prove sviluppati a livello di Unione	
	4.2.1	Elaborare una valutazione dei rischi nonché piani di emergenza/piani di ripristino in caso di disastro (a livello UE/nazionale) per le infrastrutture marittime critiche, senza pregiudizio per la direttiva sulla resilienza dei soggetti critici (ad esempio sulla valutazione del rischio per i soggetti critici nel settore dei trasporti e nel sottosectore dei trasporti per vie navigabili).	Dal 2023	SM, COM, SEAE, EUMSS, AED, EMSA
	4.2.2	Effettuare prove di stress per le infrastrutture marittime, sulla base della raccomandazione 15623/22 del Consiglio, utilizzando, se del caso, le norme sulla	Dal 2023	SM, COM, Frontex

		metodologia per le prove di stress per le infrastrutture critiche elaborate nel contesto del progetto Infrastress.		
	4.2.3	Condurre esercitazioni marittime reali, periodiche, e su vasta scala a livello UE, incentrate tra l'altro sulla protezione dei porti, affrontando le minacce informatiche e ibride, coinvolgendo anche, se del caso, il meccanismo di protezione civile dell'Unione europea.	Annualmente	SM, COM, SEAE, ECGFF, AED, Frontex, ENISA
	4.2.4	Intensificare la cooperazione tra gli Stati membri, con il sostegno delle agenzie dell'UE pertinenti, al fine di elaborare un piano regionale permanente di sorveglianza per le infrastrutture sottomarine e offshore, con l'obiettivo di scoraggiare azioni terroristiche contro tali infrastrutture. Intensificare la cooperazione nella valutazione degli incidenti; la cooperazione tra autorità civili e militari e nella condivisione delle risorse e nello scambio di informazioni per la protezione delle infrastrutture sottomarine e offshore.	Dal 2024	SM, AED, Frontex, EMSA
	4.2.5	Sviluppare/impiegare navi specializzate e altri mezzi (sistemi aerei a pilotaggio remoto, immagini satellitari) per pattugliare e proteggere le infrastrutture marittime critiche, comprese le navi di esplorazione multiruolo.	Dispiegare i mezzi esistenti entro la fine del 2023. Sviluppare ulteriori mezzi/risorse entro il 2025.	SM, EDA, Frontex, SatCen
	4.2.6	Condurre studi sulla protezione delle infrastrutture marittime critiche, anche a sostegno delle pertinenti raccomandazioni della CARD.	Entro il 2025	SM, AED
	4.2.7	Rafforzare le competenze delle autorità nazionali in materia di sicurezza delle navi e dei porti, conformemente alla convenzione SOLAS, al codice	Su base continuativa, a partire dal 2023	SM, EMSA



		ISPS, al regolamento (CE) n. 725/2004 <sup>8</sup> e alla direttiva 2005/65/CE <sup>9</sup> .		
4.3 Rafforzare la sicurezza informatica	Valutare i rischi informatici e individuare misure di sicurezza adeguate			
	4.3.1	Prendere in considerazione l'elaborazione di ulteriori orientamenti per il settore marittimo, in particolare per quanto concerne i porti, nel contesto della direttiva NIS 2.	Dal 2024	SM, COM
	4.3.2	Sviluppare ulteriormente capacità comuni di sorveglianza informatica per le amministrazioni marittime/le autorità di guardia costiera. Sviluppare la capacità del settore marittimo di far fronte alle minacce informatiche incoraggiando lo scambio di migliori pratiche e l'elaborazione di orientamenti tra i soggetti del settore marittimo, nonché affrontando ulteriormente le questioni informatiche nei settori della sicurezza e della protezione a livello di Organizzazione marittima internazionale (IMO).	Dal 2024	SM, COM
	4.3.3	Sviluppare la cooperazione in materia di cibersicurezza nel settore marittimo con paesi terzi che condividono i medesimi principi, a livello bilaterale o multilaterale.	Dal 2023	SM, COM, ENISA
	4.3.4	Migliorare la resilienza delle amministrazioni marittime organizzando sessioni di formazione periodiche sulla gestione delle crisi di cibersicurezza e sviluppare una cultura di reazione congiunta agli incidenti, anche nel caso delle interferenze delle frequenze radio.	Su base continuativa, a partire dal 2024	SM, COM, ENISA, EMSA, Frontex
	4.3.5	Migliorare le conoscenze in materia di cibersicurezza e sviluppare ulteriormente un esercizio completo di mappatura per la cibersicurezza nel contesto dei	Dal 2024	SM, COM, EMSA, ENISA

<sup>8</sup> Regolamento (CE) n. 725/2004.

<sup>9</sup> Direttiva 2005/65/CE.

		trasporti marittimi al fine di individuare le competenze.		
4.4 Rafforzare la resilienza dell'UE e migliorare la risposta alle ingerenze e alla manipolazione di informazioni nonché ad altre minacce ibride riguardanti la sicurezza marittima	Contrastare le ingerenze straniere e nazionali e la manipolazione delle informazioni nonché altre minacce ibride connesse al settore marittimo			
	4.4.1	Elaborare controargomentazioni relative al settore marittimo, anche conferendo alle autorità operative (comandanti delle operazioni) la delega dei poteri necessari per contrastare la disinformazione e attuare contromisure.	Dal 2023	SM, SEAE e operazioni navali dell'UE
	4.4.2	Promuovere la cooperazione della guardia costiera dell'UE nell'affrontare le minacce ibride nel settore marittimo.	Su base continuativa, a partire dal 2023	SM, EMSA, Frontex, consessi della guardia costiera
4.5 Valutare i potenziali impatti sulla sicurezza degli investimenti esteri diretti nelle infrastrutture marittime	4.5.1	Valutare gli investimenti nelle infrastrutture marittime da parte di soggetti di paesi terzi nel contesto del meccanismo di cooperazione dell'UE istituito dal regolamento (UE) 2019/452 <sup>10</sup> .	In corso	SM, COM
4.6 Sviluppare una risposta esaustiva agli ordigni inesplosi nei bacini marittimi dell'UE	4.6.1	Sulla base delle attività pilota relative agli ordigni inesplosi svolte nel Mar Baltico, elaborare un piano esaustivo per i bacini marittimi intorno all'UE al fine di mappare il tipo, l'ubicazione e la quantità di ordigni inesplosi e di sostanze chimiche provenienti da attività militari, nel contesto degli sforzi volti a ridurre al minimo il loro impatto ambientale, garantire la sicurezza dei corridoi marittimi e facilitare lo sviluppo delle attività economiche marittime.	Dal 2023	SM, COM
4.7 Intensificare le azioni di preparazione nei confronti di atti di terrorismo, atti illeciti, minacce alla libertà di navigazione e minacce ibride	4.7.1	Effettuare sufficienti ispezioni in materia di sicurezza marittima e garantire che le navi, i porti e gli impianti portuali nell'UE siano adeguatamente messi in sicurezza e protetti, conformemente alla legislazione internazionale e dell'UE applicabile.	In corso su base annuale	SM, COM

<sup>10</sup> Regolamento (UE) 2019/452.

	4.7.2	Concludere la valutazione dei rischi della Commissione relativa al miglioramento della sicurezza delle navi passeggeri per individuare soluzioni atte a contrastare i rischi e le minacce condivisi alla sicurezza delle navi passeggeri nell'UE.	In corso	COM
	4.7.3	Condurre uno studio per mappare le infrastrutture dei cavi di comunicazione sottomarini, le relative capacità e ridondanze, le vulnerabilità, le minacce e i rischi per la disponibilità dei servizi, l'impatto dei tempi di inattività dei cavi sottomarini per gli Stati membri e l'Unione nel suo complesso, nonché l'attenuazione dei rischi, e proporre raccomandazioni per garantire una maggiore resilienza/ridondanza, se necessario.	Dal 2023	SM, COM
4.8 Rafforzare la capacità di contribuire alla lotta contro le minacce internazionali gravi e organizzate e le attività illecite al fine di aumentare la sicurezza interna dell'UE	4.8.1	Migliorare e accrescere la capacità degli Stati membri, con il sostegno delle agenzie interessate, di prevenire, individuare e contrastare il traffico illegale effettuato attraverso il trasporto marittimo o in mare (quali reati ambientali, traffico di armi e stupefacenti, traffico di migranti e tratta di esseri umani, pesca INN, ecc.), in particolare sviluppando azioni nel quadro della piattaforma EMPACT.	Dal 2023	SM, EFCA, EMSA, Frontex, COM, Europol
	4.8.2	Valutare la possibilità di utilizzare ulteriormente le informazioni sui passeggeri fornite dagli operatori del trasporto marittimo, tenendo conto delle norme internazionali, dell'UE e nazionali esistenti, al fine di rafforzare la sicurezza alle frontiere esterne e quella all'interno dell'UE.	Dal 2023	SM, COM, Frontex, Europol

## Obiettivo strategico 5. Migliorare le capacità

Obiettivi	Azioni		Calendario <i>Se del caso</i>	Soggetti interessati
5.1 Sviluppare le capacità necessarie per garantire la superiorità di superficie dell'UE	Rafforzare le capacità di superficie future e affrontare le carenze di fattori abilitanti strategici			
	5.1.1	Attuare la CARD per l'area di intervento "Natanti europei di superficie della classe delle motovedette".	Entro il 2025	SM, AED
	5.1.2	Elaborare scenari operativi per i requisiti in materia di protezione della forza e di protezione della forza comune per le forze navali europee.	Entro il 2025	SM, AED
	5.1.3	Avviare attività destinate ad aumentare l'efficienza dei sistemi di propulsione nonché di produzione, stoccaggio e gestione dell'energia e della logistica attraverso l'attuazione di tecnologie nuove.		
	5.1.4	Sostenere la mobilità militare marittima approvando un accordo tecnico per i regimi di autorizzazione dei movimenti transfrontalieri nel settore marittimo.		
	5.1.5	Elaborare requisiti e specifiche comuni per i futuri sistemi senza equipaggio, garantendo che tali sistemi siano interoperabili.		
	5.1.6	Fornire sostegno, come richiesto dagli Stati membri, ai progetti PESCO, compresa la corvetta di pattugliamento europea.		
	5.1.7	Promuovere lo sviluppo effettivo delle capacità e l'ottenimento della prima nave di categoria pattuglia per una Corvetta di pattuglia europea	Dal 2023	SM, COM
	5.1.8	Promuovere lo sviluppo effettivo delle capacità di una nave di superficie semiautonoma di medie dimensioni con carichi utili per missioni modulari	Entro il 2024	SM, COM
	5.1.9	Promuovere lo sviluppo di future capacità navali, ossia sistemi intelligenti funzionali per le future piattaforme navali	Entro il 2025	SM, COM
5.1.10	Promuovere lo sviluppo effettivo delle capacità di un impegno navale collaborativo basato sulla sorveglianza navale collaborativa	Entro il 2026	SM, COM	
5.2 Rafforzare le capacità sottomarine	Rafforzare le capacità sottomarine dell'UE, comprese le contromisure antimine			
	5.2.1	Sviluppare un concetto UE di operazioni per le contromisure antimine a sostegno del processo decisionale per la sicurezza della navigazione e dell'esercizio delle navi marittime e dei sistemi senza equipaggio marittimi, anche sfruttando le opportunità offerte dalle azioni di sviluppo e ricerca del Fondo europeo per la difesa.	Entro il 2025	SM, COM, AED
	5.2.2	Continuare a sviluppare progetti PESCO mirati (DIVEPACK, EUNDDC e sistemi marittimi (semi)autonomi per contromisure mine (MAS MCM)) e utilizzare il		

		sostegno della ricerca e dello sviluppo collaborativi e congiunti del Fondo europeo per la difesa e dei progetti del suo programma precursore, il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa (EDIDP).		
	5.2.3	Migliorare le competenze in materia di guerra antisottomarino potenziando le capacità di rilevamento dei sottomarini in termini di tecnologia e di procedure.	Entro il 2025	SM, AED
	5.2.4	Promuovere lo sviluppo di tecnologie relative a operazioni sottomarine condotte con risorse con o senza equipaggio in gruppo o a sciame ( <i>teaming o swarming</i> ) e all'osservazione, al rilevamento, all'acquisizione di informazioni e alla comunicazione sottomarine.	Dal 2023	COM, SM
	5.2.5	Promuovere gli sviluppi tecnologici e le soluzioni per una prima fase del concetto di contromisure antimine per la detonazione a distanza.	Entro il 2024	COM, SM
	5.2.6	Promuovere lo sviluppo di capacità per garantire la sicurezza delle infrastrutture critiche dei fondali marini e delle capacità di lotta contro gli sciame sottomarini costituiti da veicoli sottomarini eterogenei senza equipaggio.	Entro il 2024	COM, SM
	5.2.7	Promuovere lo sviluppo effettivo delle capacità di un drone pesante e polivalente per lo sminamento.	Entro il 2025	COM, SM
5.3 Sostenere le marine e le guardie costiere europee nello sviluppo di tecnologie critiche e capacità industriali	Individuare le tecnologie e le attività di ricerca in risposta alle esigenze in termini di capacità, in linea con l'agenda strategica di ricerca onnicomprensiva dell'AED			
	5.3.1	Promuovere la ricerca di soluzioni innovative per la produzione, lo stoccaggio, la gestione e la distribuzione di energia elettrica necessarie per soddisfare l'elevata domanda di energia richiesta dai nuovi sistemi.	Entro il 2025	SM, COM, AED
	5.3.2	Aumentare il coordinamento autonomo delle operazioni con e senza equipaggio ( <i>manned-unmanned teaming</i> , MUM-T), comprese le tecnologie con sciame.		
	5.3.3	Garantire la sorveglianza e la protezione di reti di comunicazione sottomarine ad alta velocità, resilienti e robuste, con il coinvolgimento dell'industria e di paesi terzi, se del caso.		
	5.3.4	Ricerca e integrare tecnologie di rottura, tra cui l'intelligenza artificiale, le tecnologie dei big data e le tecnologie quantistiche.		
	5.3.5	Ricerca e sviluppare architetture e infrastrutture digitali comuni per le navi.		
	5.3.6	Aumentare l'automazione delle navi utilizzando piattaforme e sistemi automatizzati resilienti, riducendo gli equipaggi e sfruttando sistemi di sostegno alle decisioni.		
	Individuare e affrontare in modo cooperativo le dipendenze critiche che incidono sulla base industriale e tecnologica di difesa europea			

	5.3.7	Mediante lo svolgimento di lavori sulle attività strategiche fondamentali, promuovere una comprensione comune da parte degli Stati membri, delle istituzioni dell'UE e dei soggetti dell'industria della difesa riguardo alle carenze e alle lacune esistenti nei settori industriali e tecnologici, nonché alle carenze di competenze che potrebbero minare la libertà d'azione dell'UE, e condurre azioni di sensibilizzazione al riguardo.		
	5.3.8	Promuovere la cooperazione tra gli Stati membri sviluppando progetti finanziati dal Fondo europeo per la difesa e promuovere gli appalti congiunti di capacità navali, anche attraverso lo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA).		
	Allineare le attività della marina e della guardia costiera agli obiettivi del Green Deal europeo			
	5.3.9	Promuovere la coesistenza tra progetti in materia di energie rinnovabili offshore e attività di difesa mediante l'attuazione di soluzioni adeguate nelle zone marittime riservate o utilizzate per attività militari, laddove sia stata dimostrata l'idoneità per la diffusione di progetti in materia di energie rinnovabili offshore o altri usi sostenibili.	Entro il 2025	SM, COM, SEAE, AED
	5.3.10	Sviluppare tecnologie rinnovabili (combustibili rinnovabili, ricondizionamento di motori, elettrificazione, ecc.) adatte all'uso militare nel settore marittimo.		

## Obiettivo strategico 6. Istruire e formare

Obiettivi	Azioni		Calendari o <i>Se del caso</i>	Soggetti interessati
6.1 Condividere l'istruzione, la formazione e le competenze in tutti i settori, in tutti gli Stati membri e in tutti i paesi partner	6.1.1	Basarsi sul lavoro svolto dalle agenzie (EFCA, EMSA, Frontex) al fine di sviluppare capacità e formazioni specializzate nel contesto dell'accordo di lavoro tripartito per organizzare formazioni intersettoriali in materia di sicurezza marittima concernenti le attività di contrasto, le attività militari, il controllo di frontiera, le guardie costiere, la cibersicurezza, la protezione delle infrastrutture marittime critiche, ecc.	Dal 2023	SM, EFCA, EMSA, Frontex, ECGFF
	6.1.2	Promuovere la partecipazione delle donne all'istruzione e alla formazione in materia di sicurezza marittima.	Dal 2023	SM, COM, SEAE
	6.1.3	Promuovere la cooperazione e la formazione, anche nel contesto dell'ECGFF, con gli Stati membri e i centri accreditati dalla NATO, i centri di eccellenza, ecc.		SM, SEAE, EFCA, EMSA, Frontex

	6.1.4	Sviluppare un semestre navale internazionale militare nel quadro dell'"iniziativa europea per lo scambio di giovani ufficiali militari" (EMILYO – Erasmus militare <sup>11</sup> ).	Dal 2023	SM, SEAE (AESD)
	6.1.5	Condurre esercitazioni congiunte con partner di paesi terzi per promuovere l'interoperabilità.	Dal 2023	SM, COM, SEAE
6.2 Sfruttare il lavoro svolto dalle agenzie e dai consessi	6.2.1	Proseguire la partecipazione ad hoc all'esercitazione COASTEX sulla base della pianificazione degli Stati membri, migliorare e diversificare tale esercitazione e svolgere periodicamente attività pertinenti nei bacini marittimi dell'UE.	In corso	SM, EFCA, EMSA, Frontex, ECGFF
	6.2.2	Svolgere attività di sviluppo delle capacità attuando operazioni marittime multifunzionali in bacini marittimi selezionati in tutta l'UE, su richiesta degli Stati membri e basandosi sui lavori dell'EMSA, dell'EFCA e di Frontex.	In corso	SM, EFCA, EMSA, Frontex
	6.2.3	Condividere gli insegnamenti tratti dalla gestione del quadro delle qualifiche settoriali per le guardie costiere e fornire orientamenti, assistenza e sostegno nell'attuazione delle buone pratiche, anche in materia di cibersicurezza.	Su base continuativa	SM, EFCA, EMSA, Frontex
6.3. Rafforzare le competenze e i programmi di studio in materia di cibersicurezza e sicurezza ibrida nel settore marittimo	6.3.1	Trarre vantaggio dalle conoscenze e dalla formazione fornite dal Centro europeo di eccellenza per la lotta contro le minacce ibride (HCoE) di Helsinki, compreso il relativo asse di intervento in materia di sicurezza marittima, anche sulla base del manuale sulle minacce ibride marittime <sup>12</sup> elaborato da tale Centro.	In corso	SM, COM, SEAE, HCoE
	6.3.2	Rafforzare le competenze in materia di cibersicurezza, sicurezza ibrida e sicurezza spaziale sostenendo corsi di formazione mirati sulle competenze informatiche e digitali per il settore marittimo.	Dal 2023	SM, COM, EMSA
	6.3.3	Potenziare le competenze in materia di cibersicurezza e sicurezza ibrida attraverso programmi di studio mirati che le istituzioni competenti e/o le autorità degli Stati membri dovranno elaborare, tenendo presente che l'EMSA è stata incaricata dagli Stati membri e dalla Commissione europea di sviluppare un corso sulla cibersicurezza marittima per il 2023.	Dal 2023	SM, COM, EMSA
6.4 Sviluppo di capacità	6.4.1	Condurre programmi di formazione mirati aperti ai partner di paesi terzi al fine di affrontare le minacce esistenti ed emergenti alla sicurezza marittima.	In corso	SM, COM, SEAE, EMSA, Frontex, ECGFF
		Promuovere attività di istruzione e formazione in paesi partner al fine di attrarre le donne verso i settori pertinenti, in particolare per quanto riguarda le funzioni di guardia costiera, anche con la partecipazione delle agenzie dell'UE competenti.		

<sup>11</sup> <http://www.emilyo.eu/>. EMILYO non è collegato al programma Erasmus+.

<sup>12</sup> Il manuale dell'HCoE costituisce la base per gli eventi di formazione pertinenti per gli Stati partecipanti, gli operatori dell'UE e della NATO e i responsabili delle politiche.

	6.4.2	Sviluppare ulteriormente il semestre navale internazionale militare, anche mediante un programma di scambio di giovani ufficiali.	Dal 2023	SM, SEAE
	6.4.3	Condurre esercitazioni civili-militari sulla base di scenari che comportano una giurisdizione condivisa o un uso condiviso delle capacità.	Dal 2023	

## GLOSSARIO DELLE ABBREVIAZIONI

### A

AED: Agenzia europea per la difesa

ASEAN: Associazione delle nazioni del sud-est asiatico

### B

### C

CARD: revisione coordinata annuale sulla difesa

CIS: infrastruttura critica

CISE: ambiente comune per la condivisione delle informazioni

COM: servizi della Commissione europea

Copernicus: programma europeo di osservazione della terra.

CRIMARIO: rotte marittime critiche nella regione indo-pacifica

### D

DTO: gemello digitale dell'oceano (*Digital Twin Ocean*)

### E

EBCGA/Frontex: Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

ECGFA: Accademia europea di formazione sulle funzioni di guardia costiera



ECGFF: Forum europeo delle funzioni di guardia costiera

EDIRPA: strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni

EFCA: Agenzia europea di controllo della pesca

EGNOS: servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria

EMPACT: piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità

EMSA: Agenzia europea per la sicurezza marittima

ENISA: Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza

EUBAM Libya: missione di assistenza alle frontiere dell'UE (EUBAM) in Libia

EUMSS: strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea

EUNAVFOR: forza navale diretta dall'Unione europea

Europol: Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto

Eurosur: sistema europeo di sorveglianza delle frontiere

G

Galileo: sistema europeo di navigazione satellitare

H

HCoE: Centro europeo di eccellenza per la lotta contro le minacce ibride (Helsinki)

HELCOM: commissione di Helsinki - commissione per la protezione dell'ambiente marino nel Mar Baltico

I

IMO: Organizzazione marittima internazionale

Pesca INN: pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata

Interpol: Organizzazione internazionale della polizia criminale

IORA: Associazione dei paesi rivieraschi dell'Oceano indiano

Codice ISPS: codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali

K

M

MAOC-N: Centro di analisi e operazioni contro il narcotraffico marittimo

MARSUR: progetto di difesa in materia di sorveglianza marittima

MASE: programma destinato a promuovere la sicurezza marittima regionale

MAS MCM: sistemi marittimi (semi)autonomi per contromisure mine

MDA: conoscenza del settore marittimo

MedCGFF: Forum mediterraneo delle funzioni di guardia costiera

MSCO: corso per gli operatori e il personale marittimi

N

NATO: Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico

Direttiva NIS: direttiva recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione

O

ONU: Nazioni Unite

ORGP: organizzazioni regionali di gestione della pesca

OSPAR: commissione della convenzione OSPAR (convenzione di Oslo e Parigi)

OSRA: agenda strategica di ricerca onnicomprensiva

P

Progetto PASSMAR: programma di sostegno alla strategia per la sicurezza e la protezione marittima in Africa centrale

PESCO: cooperazione strutturata permanente

PSDC: politica di sicurezza e difesa comune

R

RPAS: sistemi aerei a pilotaggio remoto

R&I: ricerca e innovazione

S

SAR: attività di ricerca e soccorso

SatCen: Centro satellitare dell'Unione europea

SEAE: servizio europeo per l'azione esterna

SHADE: iniziativa "Shared Awareness and Deconfliction"

SM: Stati membri

SOLAS: convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare

Progetto SWAIMS: progetto di sostegno alla sicurezza marittima integrata dell'Africa occidentale

U

UE: Unione europea

UNCLOS: convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare

UNFSA: accordo delle Nazioni Unite sugli stock ittici

UNODC: Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine

W

WeCAPS: progetto per il rafforzamento della sicurezza e della protezione dei porti dell'Africa occidentale e centrale